

Gli americani scoprono il nuovo Bellocchio

WASHINGTON — Uno psichiatra americano ha scoperto nell'ultimo film di Marco Bellocchio una storia di follia che gli stessi autori non sospettavano. In un convegno a Washington, tra lo stupore dell'aiuto regista Francesca Pirani e dell'attrice principale Simona Cavallari, il direttore dell'Istituto per lo studio psicoanalitico del cinema, Bruce Sklarew, ha sostenuto che un «complesso di Giocasta» è la spiegazione dei «Sogno della farfalla» di Bellocchio.

Presentato a Washington, il film — come si sa — narra la storia di un giovane attore che ha una voce bellissima ma fuori della scena non dice una parola.

Secondo lo psichiatra, la madre è la sola responsabile del mutismo di Massimo, il protagonista: un tentativo di seduzione incestuosa è all'origine del silenzio in cui il ragazzo si è chiuso. Lo rivelerebbe una frase continuamente ripetuta dalla madre di Massimo, che nel film è impersonata da Bibi Anderson. «Tu sei il più bello dei miei figli», sospira la donna. «Io amo Massimo, voi non lo amate», rimprovera al marito e all'altro figlio.

In queste espressioni, secondo il dottor Sklarew, si nasconde un impulso sessuale inconfessato. Il solo a esserne cosciente è Massimo, che reagisce chiudendosi nel mutismo per non rivelare ciò che ha scoperto.